



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 94/MB/if

Locarno, 27 gennaio 2023

Egregi Signori
Gianfranco Cavalli
Gionata Genazzi

Interrogazione 28 ottobre 2022 “Locarno On Ice: quale sostenibilità sociale e ambientale?”

Egregi Signori,

ringraziamo per la vostra interrogazione che ci permette di fornire le motivazioni che hanno spinto il Municipio – dopo lunghe e approfondite riflessioni – ad approvare e sostenere l'organizzazione dell'edizione 2022-2023 di Locarno On Ice in questo particolare momento di prospettata penuria energetica. Prima di prendere una decisione sono stati consultati i principali centri del cantone che di regola allestiscono villaggi natalizi; ad esempio i comuni di Bellinzona e Melide avevano già deciso di realizzare il villaggio natalizio con una pista di ghiaccio, mentre Lugano di proporre l'usuale mercatino con merceologia, casette gastronomiche e il bosco incantato (con illuminazioni nel Parco Ciani). Mendrisio non aveva ancora preso una decisione mentre Chiasso aveva l'intenzione di installare l'usuale capannone in Piazza con schermo per la trasmissione dei mondiali di calcio. Riguardo all'anticipo dell'inizio dell'evento ricordiamo che solo il villaggio era già operativo dal 18 novembre (anticipando di 5 giorni l'usuale apertura), mentre la pista è stata aperta il 2 dicembre (due settimane dopo rispetto a quanto veniva proposto prima della pandemia).

Alle vostre domande puntuali rispondiamo come segue:

1) Quale è stato l'impatto energetico (in kWh) dell'evento Locarno On Ice negli anni 2019 e 2021? Si è stabilito un obiettivo di consumo inferiore rispetto a quel livello per l'anno 2022? Se sì, di quanto?

Negli ultimi anni la struttura della manifestazione è cambiata diminuendo progressivamente i consumi elettrici. L'anno pandemico 2021, dopo lo stop del 2020, aveva portato cambiamenti organizzativi importanti e un ripensamento del villaggio dovuti alle diverse ordinanze Covid, i quali hanno prodotto una ulteriore diminuzione dei consumi. Nelle ultime 5 edizioni i consumi si sono infatti dimezzati passando da una media di consumo pre-pandemica di 3'300 kWh giornalieri a un consumo di 2'300 kWh nell'edizione 2021. Per il 2022 gli organizzatori hanno proseguito sulla scia del risparmio in ossequio alle richieste della Confederazione e della Città; grazie a numerosi accorgimenti per limitare il consumo elettrico, illustrati nella risposta 2, si è riusciti a scendere a un consumo di 1'347 kWh: rispetto alle edizioni pre-pandemiche, la diminuzione del consumo di energia elettrica è pertanto del 60%. Il Municipio aveva inoltre deciso di non illuminare le facciate delle case in Piazza Grande (che normalmente vengono accese durante tutto il periodo di Locarno On Ice) e di non posare le luminarie natalizie nelle vie della città. Sono stati invece allestiti alberi natalizi nei quartieri, addobbati e illuminati di notte ma spenti dalle ore 23.00.

- 2) Sono state prese in considerazione delle alternative di intrattenimento alla pista di ghiaccio? È stato stabilito un tetto massimo di temperatura per gli igloo allestiti? Verranno mantenuti i cosiddetti “funghi” per riscaldare all’aria aperta visto la loro scarsa sostenibilità? È stata considerata la possibilità di tenere l’evento senza installare la pista di ghiaccio e gli igloo, in modo da proporre comunque un importante luogo di aggregazione e di svago, ma evitando i grossi consumi di queste strutture? Se sì, perché questa opzione è stata scartata?**

Locarno On Ice è uno degli eventi di punta della Città di Locarno ed è probabilmente quello più amato dalle famiglie e dai giovani ragazzi locarnesi. Il Municipio non ha ritenuto che vi fossero delle alternative altrettanto valide, come da voi auspicato, ma ha considerato di fondamentale importanza poter realizzare la pista di ghiaccio per i giovani della Città e della Regione, tenuto conto anche che gli ultimi anni sono stati particolarmente difficili proprio per questa categoria di persone. Il Municipio sostiene la manifestazione perché, oltre a essere un attrattore turistico, dà soprattutto la possibilità a tante famiglie, che magari non dispongono di mezzi per andare in vacanza durante il periodo natalizio, di poter avere uno svago gratuito e un divertimento durante un periodo in cui altrimenti vi è un’offerta ridotta.

Per l’edizione 2022-2023 sono stati adottati i seguenti accorgimenti per ridurre i consumi:

- sostituzione del riscaldamento elettrico e a gas con stufe e funghi a pellet;
- diminuzione importante dell’illuminazione (ridotta di 2/3) e dell’accensione dell’albero solo in certe fasce orarie;
- Inizio dell’operatività della pista posticipata al 2 dicembre 2022, con dimensioni ridotte rispetto al passato;
- gli igloo-bar sono 2 e non più 3;
- le casette gastronomiche sono 4 invece di 5 ed è stato abolito il boiler dell’acqua;
- il motore per il raffreddamento della pista è di nuova generazione con meno consumo. Si spegnerà di notte e quando il ghiaccio è in temperatura.
- limitazione degli orari d’apertura in settimana.

Con gli organizzatori si sono discusse alternative alla pista di ghiaccio, ad esempio sostituendola con una pista sintetica. Questo tipo di pista è stata però sconsigliata da chi in passato l’ha proposta perché molto più impegnativa e poco divertente per i pattinatori meno esperti. Va detto che l’impatto energetico della pista è stato stimato dalla SES a 1/4 del consumo totale della struttura. Il consumo maggiore, nelle edizioni passate, è risultato essere quello dei riscaldamenti elettrici negli igloo che quest’anno sono stati sostituiti con riscaldamenti a pellet.

- 3) Nel caso in cui la penuria di elettricità sia così marcata da incorrere nel rischio di blackout temporanei o di altre gravi problematiche, è già stato preparato o è in discussione un piano d’azione che riguardi l’evento con gli organizzatori?**

In caso di penuria elettrica ci si era prefissi di attenersi alle indicazioni o divieti impartiti dal Consiglio Federale con la cessazione dell’attività della pista e/o di tutto il villaggio.

- 4) Ai cittadini si richiedono sempre sacrifici. Al tempo stesso però, enti pubblici e la politica in generale, che dovrebbero dare l’esempio, fanno ciò che ai cittadini viene raccomandato di non fare. Molti cittadini osservano queste contraddizioni e si sentono presi in giro. Si è pensato a impostare la comunicazione dell’evento in maniera adeguata al difficile periodo che stiamo vivendo?**

Alla base della decisione del Municipio vi era anche la ponderazione del ruolo sociale che il villaggio natalizio svolge per tutto il Locarnese, per le nostre famiglie, per i nostri giovani, per le persone sole e per tutta la popolazione che per due anni consecutivi avevano subito le restrizioni dovute alla pandemia. Riteniamo che una rinuncia all’evento avrebbe accentuato la pressione sul disagio giovanile e sul sentimento di solitudine in particolare per le persone che vivono sole, incrementando i casi di depressione normalmente in

crescita nel periodo invernale. In questo senso ricordiamo inoltre che le persone domiciliate beneficiano dell'entrata gratuita alla pista. Con l'implementazione delle misure precedentemente descritte si è cercato di ridurre al minimo l'impatto energetico dell'evento rendendolo maggiormente sostenibile. Le misure della "black-out edition" sono state spiegate molto bene dagli organizzatori e riprese in modo molto chiaro dai media. La comunicazione è quindi stata a nostro avviso adeguata.

Decidendo positivamente per l'apertura del villaggio crediamo di aver da una parte assecondato il desiderio di riproporre un luogo di incontro privilegiato per gli incontri natalizi e di fine anno, da anni molto apprezzato, e dall'altro di aver risposto alla necessità di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale con l'introduzione di accorgimenti che potranno venir in parte adottati anche in futuro.

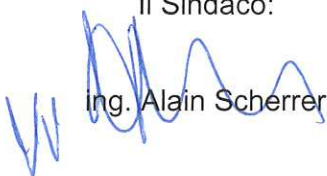
5) Per i motivi sopracitati, è stata presa in considerazione la possibilità di seguire l'esempio di altre città svizzere ed evitare di istituire una fan zone per i mondiali in Qatar?

La trasmissione delle partite, che non è stata richiesta dal Municipio, non è stata pensata come una vera e propria "fan zone", bensì come ampliamento dell'offerta di intrattenimento, per altro limitata ad alcune partite. All'usuale villaggio natalizio è stato aggiunto unicamente un grande schermo poco impattante a livello di consumo ed è stato comunque apprezzato dalla popolazione, in particolar modo dai nostri giovani e dalle famiglie. Al Municipio era giunta pure un'altra proposta di organizzare un villaggio per i mondiali, che non è però stata autorizzata.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 10 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:


ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:


avv. Marco Gerosa

Lodevole
Municipio di Locarno
Palazzo Marcacci
6600 Locarno

Locarno, 28 ottobre 2022

Locarno On Ice: quale sostenibilità sociale e ambientale?

Locarno On Ice è sicuramente un evento innovativo, che nell'ultimo decennio si è affermato offrendo un punto fermo di aggregazione sociale e culturale nei mesi in cui prima l'offerta era praticamente nulla.

Con questa interrogazione non vogliamo quindi mettere in dubbio la validità e l'esistenza di tale evento, ma non possiamo esimerci da esprimere qualche perplessità sul suo sviluppo e funzionamento in un periodo in cui la penuria di energia e l'aumento dei prezzi è all'ordine del giorno e colpirà i cittadini soprattutto nei mesi invernali in cui il consumo aumenta notevolmente.

Tenendo conto che questa crisi energetica causerà problemi non solo a breve tempo, ma anche, e soprattutto nel lungo periodo.¹

La Confederazione ha emanato delle raccomandazioni² abbastanza chiare per ridurre il consumo di elettricità, si è addirittura parlato di possibili blackout³ e si è chiesto alla cittadinanza tutta una serie di accorgimenti necessari per avere un consumo globale inferiore rispetto alle medie degli ultimi anni. In questo senso preoccupa soprattutto la situazione degli inquilini (magari anziani o malati) che devono subire le imposizioni dei proprietari, incoraggiati dal nostro Governo a risparmiare sulla salute e il benessere degli inquilini stessi⁴.

In questo contesto altre località del nostro Cantone hanno deciso di prendere degli accorgimenti che riguardano proprio le piste di pattinaggio, altre hanno mantenuto l'evento ormai diffuso di piste di ghiaccio temporarie all'aperto introducendo delle misure e indicazioni di risparmio⁵, mentre ci sono quelle, come la città di Mendrisio, che hanno deciso di rinunciare tout-court all'allestimento di una pista pur salvando l'evento⁶.

Sorprende quindi come a Locarno sia stata presa la decisione di anticipare l'inizio dell'evento addirittura a metà novembre, mese nel quale le temperature medie sono fra i 3 e i 5 gradi più alte confronto al mese di dicembre, giustificando la scelta con l'idea di integrare una fan-zone per

1 <https://www.swissinfo.ch/ita/guy-parmelin---la-crisi-energetica-durer%C3%A0-diversi-anni-/47999074>

2 <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-90158.html>

3 <https://www.rsi.ch/news/svizzera/Quasi-impossibile-escludere-dei-black-out-15557581.html>

4 <https://www.tio.ch/svizzera/attualita/1611296/inquilini-risparmio-benessere-riscaldamento-appartamenti>

5 <https://www.ticinonews.ch/ticino/a-melide-il-natale-si-festeggera-ma-con-qualche-accorgimento-368907>

6 <https://www.cdt.ch/news/ticino/mendrisio-rinuncia-alla-pista-di-ghiaccio-296352>

seguire i discutibili mondiali di calcio in Qatar. Diverse città svizzere hanno scelto di non allestire delle fan zone per i mondiali di calcio in Qatar (tra queste troviamo Basilea, Zurigo e Losanna) per non dare supporto a un evento che presenta diverse problematiche. In primo luogo, in Qatar vige un micidiale sfruttamento del lavoro e dei lavoratori, che ha causato moltissimi morti durante la costruzione degli stadi. In seconda battuta, l'evento risulta improponibile dal punto di vista climatico, con gli stadi esposti ai 40 gradi del deserto che necessitano di un raffreddamento notevole (compreso il campo da gioco). Inoltre, il Qatar è un importante sponsor del terrorismo islamico in Medio Oriente, soprattutto in Siria e in Libia, ma ovviamente ciò non risulta essere un problema, dato che il paese è un alleato dell'Occidente.

Alla luce di queste considerazioni, chiediamo:

1. Quale è stato l'impatto energetico (in kWh) dell'evento Locarno On Ice negli anni 2019 e 2021? Si è stabilito un obiettivo di consumo inferiore rispetto a quel livello per l'anno 2022? Se sì, di quanto?

2. Sono state prese in considerazione delle alternative di intrattenimento alla pista di ghiaccio? È stato stabilito un tetto massimo di temperatura per gli igloo allestiti? Verranno mantenuti i cosiddetti "funghi" per riscaldare all'aria aperta visto la loro scarsa sostenibilità⁷? È stata considerata la possibilità di tenere l'evento senza installare la pista di ghiaccio e gli igloo, in modo da proporre comunque un importante luogo di aggregazione e di svago, ma evitando i grossi consumi di queste strutture? Se sì, perché questa opzione è stata scartata?

3. Nel caso in cui la penuria di elettricità sia così marcata da incorrere nel rischio di blackout temporanei o di altre gravi problematiche, è già stato preparato o è in discussione un piano d'azione che riguardi l'evento con gli organizzatori?

4. Ai cittadini si richiedono sempre sacrifici. Al tempo stesso però, enti pubblici e la politica in generale, che dovrebbero dare l'esempio, fanno ciò che ai cittadini viene raccomandato di non fare. Molti cittadini osservano queste contraddizioni e si sentono presi in giro.

Si è pensato a impostare la comunicazione dell'evento in maniera adeguata al difficile periodo che stiamo vivendo?

5. Per i motivi sopracitati, è stata presa in considerazione la possibilità di seguire l'esempio di altre città svizzere ed evitare di istituire una fan zone per i mondiali in Qatar?

7 <https://europa.today.it/ambiente/francia-divieto-funghi-caloriferi.html>

Primi firmatari:

Gianfranco Cavalli

Partito Operaio e Popolare (Sinistra Unita)

Gionata Genazzi

Partito Comunista (Sinistra Unita)

Cofirmatari:

Albi Francesco – Partito Socialista (Sinistra Unita)

Malinov Aleksandar – Forum Alternativo (Sinistra Unita)

Mellini Piergiorgio – Partito Socialista (Sinistra Unita)

Scascighini Lorenzo – Partito Socialista (Sinistra Unita)